



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0046720 del 21/06/2023

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID 9307] Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un *impianto agrivoltaico denominato "FAVARA I", della potenza di 51,72 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Favara (AG)*

Proponente / Società 10PIU'ENERGIA S.r.l.

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2490

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 337_2023 del 15.06.2023

Si trasmette a codesto Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica il parere tecnico n. 337_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 15.06.2023, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 45843 del 20.06.2023.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 15.06.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2490 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente da
Antonio Patella
Data: 2023.06.21
14:22:50 +02'00'

Il Funzionario Direttivo
Leonardo Artale



Codice procedura: 2490

Classifica: PT_000_VIA9459

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: Progetto di un impianto agrivoltaico denominato “*Favara I*”, della potenza di 51,72 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Favara (AG). - Proponente: Società 10 PIU' ENERGIA S.R.L. [ID:9307].

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9459/13885>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 337 del 15/06/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);



VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;



VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 06/Gab. del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA la nota Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. n. 0064278 del 20/04/2023 (prot. DRA n. 28852 del 21/04/2023) con la quale si comunica che “*con nota acquisita al prot MiTE/1752 del 09/01/2023, perfezionata in ultimo con nota del 06/04/2023, acquisita al prot. MASE/55490 del 06/04/2023, la Società 10PIU’ENERGIA S.r.l. ha presentato istanza per l’avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

Il progetto prevede è localizzato nella Regione Sicilia provincia di Agrigento territorio del Comune di Favara alla contrada “San Benedetto” e prevede la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile a conversione fotovoltaica della potenza complessiva di 51,720,24 kWp, integrando l’attività agricola presente nel territorio, in piena sintonia con la gestione Agro fotovoltaica , i pannelli saranno installati su strutture mobile ad inseguitore postead una altezza da consentire tutte le attività agricole e/o zootecniche senza sottrarre superficie agricole utili, l’area ove ricade l’impianto non è interessata a vincoli ambientali, non sono presenti coltivazioni di arboree o di pregio. La connessione Elettrica alla rete Nazionale (TERNA) dalla SP3 e SP189 collegate alla SS640 Caltanissetta-Agrigento che collega SS115 a sud con la A19 a nord sempre in territorio del Comune di Favara (AG).



Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato da 10PIU'ENERGIA S.r.l., rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

Pertanto, per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Verificata la completezza della documentazione trasmessa e verificato che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall'art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con Decreto n. 1 del 04/01/2018, atteso che, ai sensi dell'art. 19 del D.L. 13/2023, entrato in vigore in data 25/02/2023, è stata soppressa la necessità di previo espletamento della procedura di Verifica Preliminare dell'Interesse Archeologico, con la presente si comunica al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo, la procedibilità dell'istanza. Sarà compito della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC verificare la congruità del valore delle opere dichiarato dal proponente e segnalare eventuali anomalie al fine di regolarizzare il contributo dovuto per la procedura in esame.

Si segnala alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, al fine delle determinazioni di competenza in merito alla priorità di trattazione dei procedimenti ad essa assegnati, che il proponente ha dichiarato la sussistenza dei seguenti requisiti di cui al comma 1 dell'art. 8 del D.lgs. 152/2006:

- progetto dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, e l'Avviso al pubblico, in allegato anche alla presente, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9459/13885>

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000 si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.

Infine, la società ha comunicato il numero del codice pratica MYTERNA 202102519 assegnato alla soluzione di connessione alla RTN fornita da Terna S.p.A. per il procedimento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, si precisa che dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i Comuni territorialmente interessati provvederanno agli adempimenti di competenza in ordine all'informazione nei propri Albi pretori informatici";

CONSIDERATO che, essendo l'opera in questione di competenza statale, la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la seguente documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

1) Avviso al Pubblico del 20/04/2023;



- 2) R 17 Studio di Impatto Ambientale Quadro di Riferimento Programmatico;
- 3) R 18 Studio di Impatto Ambientale Quadro di Riferimento Progettuale;
- 4) A 2 Piano di manutenzione dell'opera;
- 5) A 4 Quadro economico dell'opera;
- 6) A 6 Computo metrico estimativo;
- 7) A 8 Cronoprogramma;
- 8) G 1 10 Carta PAI dissesti;
- 9) G 1 11 Carta PAI geomorfologica;
- 10) G 1 12 Carta uso suolo;
- 11) G 1 13 Fotoinserimenti;
- 12) G 1 14 Intervisibilità teorica;
- 13) G 1 1 Inquadramento impianto fotovoltaico su IGM;
- 14) G 1 2 Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR;
- 15) G 1 3 Inquadramento impianto fotovoltaico su Ortofoto;
- 16) G 1 4 Inquadramento impianto fotovoltaico su Catastale;
- 17) G 1 5 Individuazione delle interferenze su CTR;
- 18) G 1 6 Carta dei vincoli su CTR;
- 19) G 1 7 Carta desertificazione;
- 20) G 1 8 Carta rischio incendio;
- 21) G 1 9 Carta forestale;
- 22) G 2 1 2 Stato di Fatto Sezioni orografiche;
- 23) G 2 2 12 Schema elettrico unifilare di impianto MTBT;
- 24) G 2 2 13 Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo A;
- 25) G 2 2 14 Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo B;
- 26) G 2 2 15 Schema elettrico unifilare di impianto MT rami CD;
- 27) G 2 2 16 Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo E;
- 28) G 2 2 17 Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo F;
- 29) G 2 2 18 Schema elettrico unifilare di impianto MT ramo G;
- 30) G 2 2 19 Schema elettrico unifilare di impianto Lotto A;
- 31) G 2 2 1 Planimetria generale di impianto;
- 32) G 2 2 20 Schema elettrico unifilare di impianto Lotto B campi B1 e B2;
- 33) G 2 2 21 Schema elettrico unifilare di impianto Lotto B campo B3;
- 34) G 2 2 22 Schema elettrico unifilare di impianto Lotti C e D;
- 35) G 2 2 23 Schema elettrico unifilare di impianto Lotto E campi E1 e E2;
- 36) G 2 2 24 Schema elettrico unifilare di impianto Lotto F campi F1 e F2;
- 37) G 2 2 25 Schema elettrico unifilare di impianto Lotto F campi F3 e F4;
- 38) G 2 2 26 Schema elettrico unifilare di impianto Lotto F campi F5 e F6;
- 39) G 2 2 3 Planimetria percorso cavi BT e MT;
- 40) G 2 2 4 Planimetria lotto A percorso cavi elettrici BT e strumentazione;
- 41) G 2 2 5 Planimetria lotto B percorso cavi elettrici BT e strumentazione;
- 42) G 2 2 6 Planimetria lotti C e D percorso cavi elettrici BT e strumentazione;
- 43) G 2 2 7 Planimetria lotto E percorso cavi elettrici BT e strumentazione;
- 44) G 2 2 7 Planimetria lotto E percorso cavi elettrici BT e strumentazione;
- 45) G 2 2 8 Planimetria lotto F percorso cavi elettrici BT e strumentazione;
- 46) G 2 3 2 Pianta sezioni e particolari strutture di supporto e fondazione moduli fotovoltaici;
- 47) G 2 3 4 Pianta sezioni e particolari costruttivi edifici servizi;
- 48) G 2 3 5 Particolari aree di ingresso;



- 49) G 2 4 1 Viabilità interna al parco sezioni tipo;
- 50) G 2 4 2 Recinzione particolari costruttivi;
- 51) G 2 5 1 Particolari costruttivi opere idrauliche;
- 52) G 2 6 1 Architettura sistema di controllo;
- 53) R 11 Relazione sui campi elettromagnetici;
- 54) R 13 Relazione sulla dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi;
- 55) R 15 Relazione Agronomica;
- 56) R 16 Relazione Archeologica;
- 57) R 2 Relazione generale;
- 58) R 4 Relazione geologica;
- 59) R 5 Relazione idraulica e idrogeologica;
- 60) R 6 Relazione tecnica e calcoli preliminari delle strutture;
- 61) R 7 Piano di manutenzione e gestione dell'impianto;
- 62) R 19 Studio di Impatto Ambientale Quadro di Riferimento Ambientale;
- 63) R 21 Relazione paesaggistica;
- 64) R 20 Sintesi non tecnica;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, denominato “FAVARA 1”, si trova nel territorio comunale di Favara e Agrigento, provincia di Agrigento, ubicata in Contrada San Benedetto”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area oggetto dell'indagine, si colloca sulla CTR alla scala 1:10.000, nella Sezione 636080”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito è identificato al catasto terreni del comune di Favara, sul foglio di mappa n. 21 particelle 11, 421, 422, 423, 67, 71 e 73 e catasto terreni del comune di Agrigento foglio di mappa n. 194 particelle 15, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 33, 34, 45, 55; foglio di mappa 122 particelle 17, 31, 33, 44, 50; foglio di mappa 131 particelle 1, 2, 3, 4, 5, 8, 829”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area oggetto di studio, è inquadrato nell'ambito di un'area di montagna altimetricamente ubicata a quote assolute che si aggirano dai 890 metri s.l.m. (area più a monte) ai 650 metri s.l.m. (area più a valle) e caratterizzata da pronunciati valori di acclività nelle sue porzioni in quota (in corrispondenza dei rilievi di “Cozzo Campanaro”, “Cozzo Rovittello”, “Cozzo S. Vincenzo”), mentre nei ristretti limiti del fondo in esame mostra un andamento assimilabile ad un declivio caratterizzato da valori di acclività mediamente non superiori al 15% ÷ 20%, con gradiente altimetrico generale che degrada principalmente in direzione Nord e con pendenze irregolari”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto risiederà su appezzamenti di terreno posti ad un'altitudine media di 240 m.s.l.m, diviso in 6 lotti. Il sito è facilmente raggiungibile dalla SP3 e SP189, entrambe collegate alla SS640 Caltanissetta-Agrigento che collega la SS115 a sud con la A19 a nord”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area, oggetto di studio, è un terreno rurale, attualmente incolto, e circondato da terreni agricoli prevalentemente coltivati o caratterizzati da seminativo semplice e qualche uliveto”*;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito di intervento ricade nell’Ambito 10 “Area della pianura costiera occidentale, Area delle colline del trapanese, Area dei rilievi dei monti Sicani, Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo, Area delle colline della Sicilia centro-meridionale, Area delle colline di Mazarino e Piazza Armerina, Area delle pianure costiere di Licata e Gela”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’esame della Carta dei Beni Isolati, non ha rivelato nei pressi del sito in oggetto alcun bene isolato”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dal punto di vista archeologico il territorio comunale non è caratterizzato dalla presenza di zone censite e interessate da vincoli”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il territorio occupato dal futuro impianto ed in particolare dall’installazione dei pannelli, non interessa alcuna area archeologica, né zona in alcun modo sottoposta a vincolo ai sensi delle Leggi n. 1089 del 1939, n. 42 del 2004 e n. 431 del 1985 (legge Galasso)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il territorio su cui sorgerà l’impianto, secondo le prescrizioni degli Strumenti Urbanistici del Comune interessato ricade in zona “E” (Zona prevalentemente destinata ad usi agricoli)”*;

Piano di tutela delle Acque della Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“al fine di garantire la tutela quali quantitativa dei corpi idrici, le acque di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, devono essere opportunamente trattate”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio sono soggette a regolamentazione qualora provengano da superfici in cui vi sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possono pregiudicare il conseguimento/mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori”*;

Rete Natura 2000

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nelle vicinanze del sito nel quale verrà realizzato l’impianto non sono presenti zone di particolare interesse paesaggistico; i S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) e le ZPS (Zona di Protezione Speciale) più vicini risultano:*

Zone SIC



- ITA 040008 “Maccalube di Aragona” a circa 3,1 km in direzione Nord;

Piano per l'Assetto Idrogeologico

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“esame degli elaborati del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, P.A.I. della Regione Sicilia, ha messo in evidenza la particolare complessità dell'evoluzione geomorfologica dell'area oggetto di studio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i segni dei dissesti risultano evidenti, nei tratti in cui il versante presenta maggiore acclività e in alcuni casi lo stato di dissesto lungo i versanti è identificato nell'ambito delle cartografie del vigente PAI, nei quali sono riportati delimitazioni di aree a franosità diffusa e ad erosione accelerata, aree a deformazione superficiale lenta, aree a frane complesse”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il sito di che trattasi *“risulta interessato dai seguenti dissesti censiti:*

- codice 067-1AG-018, 067-1AG-019, 067-1AG-020 ricadenti nell' area B con Stato di Attività *“Quiescente”* e come *“Area a Franosità complessa”* – livello di pericolosità P1 *“Moderato”*;
- codice 067-1AG-106 e 067-1AG-107 ricadenti nell' area C e D ed identificati con Stato di Attività *“Attivo”* e come *“Dissesti ad erosione accelerata”* livello di pericolosità P2 *“Medio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il rilevamento di campagna ha evidenziato nuovi dissesti ed una variazione planimetrica di quelli già censiti nel PAI, indice di evidenti mobilizzazioni e/o riattivazioni”*;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto ha una potenza di 51.720,24 kWp, intesa come somma delle potenze nominali dei singoli moduli fotovoltaici scelti per realizzare il generatore fotovoltaico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il progetto *“prevede l'installazione di n. 75.504 moduli della potenza di 615 Wp cad 1 disposti in moduli da 48 suddivisi in 3.146 stringhe”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“ si è scelto di utilizzare moduli fotovoltaici da 685 Wp bifacciali, i quali, tra le tecnologie attualmente disponibili in commercio, presentano rendimenti di conversione più elevati”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“complessivamente l'impianto è costituito da un totale di 75.504 pannelli da 615Wp disposti in moduli da 48 suddivisi in 3.146 stringhe”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i moduli fotovoltaici previsti nel sito di progetto sono i Vertex e hanno dimensioni di 1098 mm x 2176 mm; questi ultimi sono montati su profili omega collegati al sistema di sostegno ad inseguimento solare monoassiale denominato tracker”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le vele sono disposte con interasse a 9,41 mt. La larghezza delle vele da terra è di 2,15 mt con una inclinazione 55°”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i profili omega si attestano orizzontalmente ad un'altezza di circa 2,45 m in fase di riposo, mentre in fase di esercizio raggiungono una quota massima di circa 4,18 metri di altezza rispetto alla quota del terreno”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“è prevista la realizzazione di:*

- a) n. 3 Cabine di Trasformazione di tipo p67 (secondo i cataloghi CEP srl), ognuna delle quali alloggerà un trasformatore BT/MT, di dimensioni 6,76x2,48x3,00 m;*
- b) n.3 locali di conversione di tipo container box 20', in cui verranno distribuiti gli inverter, di dimensioni 6,00x3,00x3,00 m;*
- c) n.1 edificio prefabbricato per l'alloggio del locale tecnico di dimensioni 5,50x4,00x3,07 m;*
- d) n.1 Cabina di Consegna ENEL e contatori UTIF (box consegna ENEL) di dimensioni 2,48x6,70x2,76m; Il box di consegna sarà conforme alla DK5600, e servirà per alloggiare le apparecchiature di misura e manovra di e-Distribuzione spa.*
- e) n.1 edificio prefabbricato per alloggiamento del quadro di media tensione generale di dimensioni 2,48x5,82x2,55 m”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV con la stazione elettrica (SE) di smistamento a 150kV della RTN “Favara”. Esso, come riportato nella Soluzione Tecnica del Distributore, sarà costituito da:*

- una nuova linea MT in cavo interrato da 3x4x240 mm², lunga 22550 m. (omissis);*
- una nuova cabina di consegna di tipo prefabbricata conforme alle prescrizioni della Specifica tecnica di unificazione e-Distribuzione GD 2092 tipo A edizione 3, di dimensioni 6,70 x 2,48 x 2,76 m, (omissis)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la cubatura di terre e rocce da scavo sarà circa 3.000 m³, di cui 2.500 m³ saranno utilizzati per il reinterro dei cavidotti, mentre i restanti 500 m³ saranno utilizzati per riempimenti, rimodellazioni, e rilevati, direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti nella realizzazione delle opere in progetto. Non ci sarà quantità di materiale in esubero da depositare in discarica”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“ove previsto saranno realizzate opere di regimazione e canalizzazione delle acque di superficie, atte a prevenire i danni provocati dal ruscellamento delle acque piovane ed a canalizzare le medesime verso i compluvi naturali. Tali opere potranno essere: canalette realizzate in terra, canalette in calcestruzzo vibrato prefabbricato, canali semicircolari costituiti da elementi prefabbricati in calcestruzzo vibrato. Al fine di minimizzare l'impatto ambientale, ove possibile saranno da preferire opere di ingegneria naturalistica”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, anche sulla base delle vigenti normative, è prevista la realizzazione di una fascia arborea lungo tutto il perimetro del sito dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’azienda in oggetto si occuperà della coltivazione di foraggio in regime di agricoltura biologica, ovvero senza l’ausilio di fertilizzanti minerali, diserbanti e prodotti fitosanitari in associazione al pascolo”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’allevamento potrebbe essere caratterizzato dal pascolo di circa 100 pecore la cui stabulazione semilibera nell’ambito dell’area destinata al campo fotovoltaico ne garantirebbe lunghe permanenze al pascolo, con conseguenti benefici per la salute degli animali. All’interno dell’area d’impianto si potrebbe realizzare una zona con la sala mangiatoia, i locali per la mungitura e per la lavorazione del latte”*;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’orogenesi Tortoniana e la fase plicativa tardo pliocenica hanno determinato nella zona una serie di strutture, in cui le direttrici fondamentali sono due:*

- *direttrice NW - SE i terreni hanno prevalentemente una risposta fragile con la formazione di faglie inverse, tettonica compressiva, che interessano prevalentemente la zona circostante l’abitato di Favara;*
- *per la direttrice ENE - WSW i terreni assumono un comportamento reologico pseudo plastico con la formazione di pieghe molto complesse e a raggio molto variabile”*;

Ambiente Idrico

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la ricarica degli acquiferi dell’area in esame avviene sostanzialmente nel periodo piovoso settembre-aprile, mentre durante l’estate, caratterizzata da lunghi periodi di siccità ed elevate temperature, si verificano condizioni di deficit di umidità negli strati più superficiali del terreno”*

Paesaggio

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la copertura vegetale della zona, non presenta un elevato valore paesaggistico a causa della componente floristica decisamente scarsa e poco articolata costituita essenzialmente da essenze botaniche spontanee ed autoctone, e le specie faunistiche presenti sono quelle tipiche dell’ecosistema rurale”*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la presenza dell’impianto in questione non disturba la vista panoramica in quanto non si colloca lungo percorsi naturalistici o spazi di fruizione paesistico-ambientale e non interferirebbe con visuali del luogo storicamente consolidate e rispettate nel tempo”*;

Analisi cumulata degli impatti

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la realizzazione dell’impianto non comporterà incrementi negli impatti significativi sulla matrice suolo per via del fatto che la realizzazione di scavi è prevista in misura assai*



modesta così da non influire sull'attuale articolazione altimetrica dell'area; inoltre il territorio circostante non presenta una densità di occupazione di suolo particolarmente rilevante, per cui il fenomeno di impoverimento dello stesso risulta poco significativo”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto si troverà ad una quota orografica tale da non essere visibile dai punti panoramici individuati nelle vicinanze (vedi Tav. “Fotoinserimenti”). Dunque l'impianto in questione non rappresenterà un elemento fortemente impattante all'interno di questo contesto già ampiamente antropizzato”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la flora presente nella zona non risulta di pregio dal punto di vista naturalistico e nell'area scelta è predominante l'incolto. In questo contesto il nuovo impianto (che insiste su un'area di circa 45,0 ha) non incide negativamente sulla flora e sulla fauna”;*

VALUTATO che la tipologia di opera prevista rientra nella categoria *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”* di cui all'Allegato II (dal titolo Progetti di competenza statale) alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, aggiornato con l'art. 31, co. 6 della Legge n. 108 del 2021;

VALUTATO che la Legge 29 luglio 2021, n. 108 definisce agri-voltaici quegli impianti *“che adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione”;*

VALUTATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

VALUTATO che il sito è stato scelto in modo che ricadesse all'esterno di aree non idonee così come individuate dall'Allegato 3 del DM 10/09/2010;

VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

VALUTATO che, trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore. L'alternativa Zero studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento è stata esclusa. In conclusione, l'alternativa zero è certamente da scartare;

VALUTATO che non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente e sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono trascurabili;

VALUTATO che il sito presenta variabili spessori di coltri argillose e argillo marnose che, per le loro caratteristiche di impermeabilità, facilitano lo scorrimento superficiale delle acque che generano le classiche forme di erosione di approfondimento in alveo lungo linee di scorrimento preferenziali e di dilavamento soprattutto ai piedi dei versanti, ove si riscontrano anche fenomeni calachivi;



VALUTATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*” (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: “*Nell’autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l’insediamento e l’esercizio dell’impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale*”;

Tenuto conto dei criteri di cui all’allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all’articolo 22 (allegato così sostituito dall’art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato Favara 1, della potenza di 51,72 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Favara (AG):

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l’intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;
- 2) Occorre verificare la coerenza del progetto al PEARS 2030, facendo riferimento al DA n. 144/2021 (VAS del PEARS 2030), e approfondire l’analisi delle alternative di localizzazione in ordine all’esistenza di “*siti attrattivi*”.
- 3) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 4) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico finalizzato a comprendere gli effetti degli impianti sull’assetto idraulico-idrogeologico, specificando le eventuali misure di compensazione previste;
- 5) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati



grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;

- 6) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 7) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
- 8) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi
- 9) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei caviddotti;
- 10) Occorre verificare se l'area di riferimento delle infrastrutture ricade all'interno di corridoi faunistici e/o di aree escluse dall'attività venatoria;
- 11) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;
- 12) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- 13) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;



- 14) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;
- 15) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e varieguate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;
- 16) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianamento/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specificino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre, dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;
- 17) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;
- 18) Stante che il sito di progetto è ubicato nel comune di Favara occorre chiarire: (i) il riferimento alla provincia di Palermo contenuto al pag. 31 del "*SIA – Quadro di Riferimento Programmatico*"; (ii) il riferimento al comune di Palermo contenuto al pag. 40 del "*SIA – Quadro di Riferimento Progettuale*"; (iii) il continuo riferimento al Comune di Palermo contenuto nel "*SIA – Quadro di Riferimento Ambientale*";
- 19) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 20) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 15.06.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	ASSENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GERACI massimo	PRESENTE
18.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
19.	LA FAUCI Dario	ASSENTE
20.	LIPARI Pietro	PRESENTE
21.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
22.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
23.	MAIO Pietro	PRESENTE
24.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
25.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
26.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
27.	MODICA Dario	PRESENTE
28.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

29.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
30.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
31.	SACCO Federica	PRESENTE
32.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
33.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 15.06.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.06.15
18:27:29 +02'00'

Il Presidente
Prof. Giuseppe Trombino

Firmato
digitalmente da
TROMBINO GIUSEPPE
C: IT